

Il convegno

«Mondi possibili» con l'Accademia SantaGiulia

• È il terzo appuntamento annuale organizzato dalla rivista IO01 Umanesimo Tecnologico con la casa editrice Studium

Che differenza c'è tra lo spazio reale e quello virtuale? Esistono dei continenti virtuali? Possiamo trovare un «genius loci» anche nella rete? Sono solo alcune delle questioni su cui si interogherà il convegno «Mondi possibili. Geografie degli spazi virtuali e percezione del reale»: l'appuntamento, organizzato dalla rivista IO01 Umanesimo Tecnologico e dall'Accademia SantaGiulia, in collaborazione con la casa editrice Studium, sarà patrocinato da Iit, UniBs e Fondazione Brescia Musei, che lo ospiterà venerdì negli spazi dell'auditorium Santa Giulia

di via Piamarta.

Si tratta del terzo convegno annuale organizzato da IO01, che dal dicembre 2020 è il primo periodico italiano d'accademia a occuparsi di cultura visuale. Il convegno, moderato da Ilaria Bignotti e Renata Mansini, sarà strutturato su due sessioni (8.30 e 14): ad aprire la danza Massimo Tantardini, direttore della rivista e vicedirettore dell'accademia. Interverranno Fabrizia Bandi, Stefano Lazzari, Mario Neve, Enrico Dedin, Valentina Ravaglia, Simonluca Laitempergher, Salvatore Majorana, Chiara Paolino, Francesca Gaspari-

ni, Claudia Rabaioli, Giuseppe Accardi, Marco Dotti e Carlo Susa. Ieri la conferenza di presentazione con Giuseppe Lodrini, amministratore delegato del Gruppo Foppa, e Paolo Sacchini, direttore dell'accademia: «La differenza tra realtà e mondo virtuale è ormai una questione antropologica - sottolinea Tantardini -. Dopo che i primi due convegni avevano esplorato prima il passato, con la fabbrica estetica, e poi il presente, con le poetiche artificiali, i mondi possibili ci proiettano nel futuro». La partecipazione è gratuita, ma è necessario prenotarsi sul sito di IO01. **Mi.La.**



Presentato ieri il convegno

